



Verso Firenze 2015

Convegno Ecclesiale Nazionale C'è stato a Frosinone un incontro con mons. Pompili

Entra nel vivo l'iter di preparazione della Chiesa italiana al Convegno ecclésiale di Firenze del prossimo novembre, che per la quinta volta dagli anni '70 radunerà "gli stati generali" della comunità ecclésiale della Penisola intorno al tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Anche la nostra diocesi sarà impegnata in questi mesi in una serie di iniziative volte a coinvolgere il più possibile la base delle parrocchie, dei gruppi, delle associazioni e dei movimenti sulle finalità e i contenuti dell'appuntamento di Firenze, con il testo della Traccia preparatoria a far da bussola al percorso di avvicinamento.

Una buona spinta in tal senso l'ha data lunedì scorso l'intervento all'Auditorium diocesano di Frosinone di monsignor Domenico Pompili, portavoce dei vescovi italiani e sottosegretario della Conferenza episcopale italiana, che ha illustrato il senso dell'evento ecclésiale del decennio nel percorso comunitario della Chiesa italiana dal depo Consilio ad oggi. Parlando ad un plateau di cattolici (che chiudevano il percorso di formazione annuale), docenti di religione ed altri operatori pastorali, alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico, Pompili ha ricostruito le quattro tappe dei convegni nazionali che da quello di Roma del '76 hanno marcato il cammino della comunità ecclésiale italiana. Dalla prima assise di Roma, che impegnava i cattolici italiani in un'azione di evangelizzazione attenta alle persone, è passato in un certo momento di cambiamento, passando per la svolta impressa a Loreto da Giovanni Paolo II con il recupero del "ruolo guida della fede per il

Nella nostra diocesi è iniziato il cammino preparatorio in vista del Convegno Ecclesiale Nazionale di scena a Firenze il prossimo novembre

con il nuovo passo chiesto alla Chiesa tutta dalla Evangelii gaudium di papa Francesco". Entrando nel percorso dei contenuti sui quali l'assemblea nazionale di novembre sarà chiamata a confrontarsi, il portavoce dei vescovi ha passato in rassegna i cinque verbi della Traccia preparatoria, che costituiscono altrettante vie sulle quali declinare il futuro prossimo dei credenti in Italia. "Uscire significa decentrarsi", ha fatto notare Pompili, "riconciliarsi come Chiesa con una condizione di evoluzione, di crescere, di attenersi: ci chiama a ritornare all'essenziale della fede e alla qualità di quanto facciamo". E, ancora: "Se il verbo abitare indica



Mons. Pompili durante il suo intervento all'Auditorium diocesano

una Chiesa vicina alla gente, educare richiamata alla necessità di formarsi al confronto con l'altro e trasfigurare richiamata il tema della liturgia, la capacità di riavversi con popoli e culture, ad un momento alto di festa". La sfida insomma è quella di testimoniare nel tempo di oggi la vita buona del Vangelo. E a Firenze il

cammino sarà appena iniziato. Qualche informazione Tra il 9 e il 13 novembre 2015 si terrà a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale: programma e materiale disponibili su www.firenze2015.it e sulla fan page Fb "Convegno Ecclesiale Nazionale Firenze 2015". Augusto Cinelli

Morto a 94 anni mons. Elio Lauretti

Il 23 aprile c.a. mons. Elio Lauretti ha terminato la sua vita terrena nella serena certezza di incontrare Cristo, per il quale ha lavorato come suo ministro. Guardava al tramonto della sua vita con la serenità di chi conosce e comprende che la misura è autore di un giorno nuovo nell'incontro con il Signore che ha servito in tanti fratelli per tutta la vita. Era nato a Vallecorsa il 14 novembre 1920.

La Basilica di Sant'Erasmo in Veroli accolse il 12 agosto 1945 sette giovani che, per le mani del Vescovo diocesano Mons. Emilio Baronecelli, vennero ordinati presbiteri: Luciani Natale, Salumini Alfredo, Cervini Carlo, Nardoni Dario, Avallone Mario,

Mancini Francesco, Lauretti Elio, che avevano frequentato il ginnasio nel Seminario minore di Veroli e i successivi corsi liceale-filosofico e di teologia presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni.

D. Elio fu assegnato alla stessa Basilica quale collaboratore del parroco D. Mizzoni. Dopo alcuni anni, venuto a mancare il cappellano dell'ospedale Umberto I di Frosinone, accettò l'invito del Vescovo a svolgere questa missione tanto benefica e preziosa.

La sua attività pastorale nell'ospedale per oltre cinquanta anni ha fatto ammirare il suo buon cuore accostandosi ai malati e ai familiari dei ricoverati in modo paterno e fraterno

nella piena disponibilità. La sua parola pacata ma ispirata, la sua grande bontà, la sua stessa persona così umile infondeva ai pazienti sollievo e serena consapevolezza. Ricordiamo anche la sua profonda devozione mariana che manifestava con gioia verso l'immagine della Madonna della Santità venerata nel suo paese.

Il Vescovo Spreafico, nella Messa esequiale celebrata in S. Martino, assieme a tanti sacerdoti, metteva in luce le doti dei sacerdoti che ha saputo svolgere la sua missione alla luce del Vangelo per la sua disponibilità ad aiutare i fratelli sofferenti e bisognosi.

Don Elvio Nardoni, parroco emerito di Vallecorsa



Una foto recente di don Elio

La comunità di Ripi ha festeggiato il patrono san Giorgio martire

Sono svolti lo scorso 23 aprile i festeggiamenti in onore di San Giorgio, il patrono del paese. Tanti fedeli alla Santa Messa che si è tenuta alle 19 nella chiesa SS. Salvatore, seguita dalla processione per le strade di Ripi. Ad accogliere i numerosi fedeli e a celebrare la messa è stato Mons. Ambrogio Spreafico, insieme al parroco don Sergio Antoni Realì. Nella sua omelia il Vescovo ha ricordato la strage che ha colpito molti preghieri e che continua ininterrottamente. "I bambini fuggono dal loro Paese alla ricerca di un futuro migliore, mettendosi al riparo da guerra e povertà. Tra loro, in ogni viaggio della speranza, ci sono anche donne e bambini. Invito tutte le nostre comunità a pregare per queste vittime innocenti, unendoci anche alla preghiera di Papa Francesco". - ha affermato il Spreafico

davanti la folla di fedeli: "Così, prego affinché tutta la società italiana e soprattutto europea faccia in modo che non accadano più tragedie del genere e che non si debba essere più indifferenti ad eventi terribili come questo." In un'atmosfera di festa, Mons. Spreafico ha richiamato l'attenzione ai meno fortunati, dai migranti ai perseguitati religiosi o politici. Dopo la processione, che ha visto la pesante statua del Santo portata a spalla da 12 uomini, si è dato il via alla musica, sfilata di carri, degustazioni e tanto intrattenimento. Una festa per ravivare il paese e per rivalutare una ricchezza importante come quella del patrono, come sottolineato dal parroco don Sergio. Appuntamento al prossimo anno!

Deborah Crescenzi

Nei giorni scorsi, alcuni studenti del Liceo classico di Frosinone hanno svolto servizio alla mensa diocesana

A loro si sono uniti nei giorni scorsi anche due gruppi di studenti del liceo classico "Norberto Boccardi" del popolare che, affacciato a sorpresa e tanti braccia e volti, hanno dedicato una parte del loro tempo al volontariato presso la mensa. Un piccolo ma significativo gesto che documenta la sensibilità dei ragazzi, anche di quelli non vicini alla comunità ecclésiale, verso iniziative di servizio agli ultimi. Un segno di speranza per tutti.

(A.C.)

Dalle vicarie



Vicaria di Veroli: primi passi per una pastorale comune

Primi concreti passi verso una pastorale congiunta tra comunità parrocchiali della stessa forania. Sono quelli che sta compiendo sempre più decisamente la realtà ecclésiale della vicaria di Veroli, che comprende le 24 parrocchie dei comuni di Veroli, Boville Emerica e Monte San Giovanni Campano. Recependo le indicazioni contenute del "Direttorio diocesano per il coordinamento dell'azione pastorale nelle vicarie", struttura che presiede le finalità e le modalità per la pastorale comune nella forania in cui è diviso il territorio diocesano, i parrocchi e gli operatori pastorali delle parrocchie stanno lavorando gradualmente su percorsi di riflessione e iniziative concrete nei vari settori pastorali presenti nella vita ordinaria delle comunità, a cominciare da quelli fondamentali della liturgia, della catechesi e della carità, per ciascuno dei quali sono stati individuati i responsabili vicariati, tra sacerdoti e laici. Da tale percorso, che mira a far crescere uno stile di comunione e creati-

va collaborazione tra quanti sono impegnati in prima persona nella vita ecclésiale, come pure a ridisegnare le strategie dell'evangelizzazione in funzione delle mutate condizioni socio-demografiche del territorio dei nostri paesi, sono scaturite alcune iniziative nel tempo di quaresima. Il 22 marzo, presso il convento dei Padri Cappuccini di Monte San Giovanni, la pastorale familiare ha animato un ritiro spirituale per le famiglie in preparazione alla Pasqua, offrendo un'opportunità di incontro di persone di diverse parrocchie della forania in cui è diviso il territorio diocesano, i parrocchi e gli operatori pastorali delle parrocchie stanno lavorando gradualmente su percorsi di riflessione e iniziative concrete nei vari settori pastorali presenti nella vita ordinaria delle comunità, a cominciare da quelli fondamentali della liturgia, della catechesi e della carità, per ciascuno dei quali sono stati individuati i responsabili vicariati, tra sacerdoti e laici. Da tale percorso, che mira a far crescere uno stile di comunione e creati-

(A.C.)

Vita della diocesi

I prossimi appuntamenti

Venerdì 8 maggio Corso di formazione per educatori ed operatori di oratorio con don Dino Mazzoli e il suo "Laboratorio CreativaMente: la creatività della fede" (ore 20.30, Episcopio).

– Giovedì 14 maggio incontro mensile del clero (ore 9.30, Episcopio).

– Giovedì 14 maggio in occasione del centesimo anniversario della strage degli Armeni, conferenza su "Il martirio dei Cristiani ieri e oggi". Nell'anno dell'evento, verrà presentato il volume "Il martirio degli Armeni" di Marco Impagliazzo: oltre all'autore, intervengono il vescovo Ambrogio Spreafico e il dott. Alessio Porcu, Direttore di "Ileuniverso", modera Laura Colino, Giornalista del Quotidiano "La Provincia" (ore 18.30, Auditorium diocesano).

– Venerdì 15 maggio Corso di formazione per educatori ed operatori di oratorio con don Dino Mazzoli e il suo "Laboratorio CreativaMente".

Cresimandi in cammino...per Pentecoste

Venerdì 8 maggio ci sarà il secondo incontro di preparazione per i ragazzi di Frosinone che riceveranno a Pentecoste la prima comunione. Quest'anno, lo ricordiamo, all'interno del calendario delle celebrazioni per l'anno Ormsinda, la Vicaria di Frosinone ha deciso di celebrare la Confermazione durante la Veglia di Pentecoste che si svolgerà nel tardo pomeriggio di sabato 23 Maggio nel piazzale antistante la chiesa del Sacro Cuore. I parrocchi e i cattolici hanno stabilito degli incontri comuni per



Liceali in servizio alla mensa dei poveri

Un segno tangibile del volto solidale è l'accoglienza della chiesa diocesana. E' quello che rappresenta da poco più di quattro mesi la mensa diocesana per i poveri, aperta per la cena nei giorni di mercoledì e venerdì a Frosinone, presso alcuni locali dell'ex ospedale a Viale Mazzini e gestita dalla Comunità di sant'Egidio e dalla Caritas diocesana. Fortemente voluta dal vescovo monsignor Spreafico, la mensa offre un pasto completo ad una cinquantina di ospiti, italiiani e stranieri, tra cui qualche famiglia con bambini, si è dato il via alla mensa, sfilata di carri, degustazioni e tanto intrattenimento. Una festa per ravivare il paese e per rivalutare una ricchezza importante come quella del patrono, come sottolineato dal parroco don Sergio. Appuntamento al prossimo anno!

(A.C.)